



Stabile Amministrativo 3, Via Franco Zorzi 13, Bellinzona

26 ottobre 2023

Incontro e momento di discussione

Capidicastero Pianificazione ed Edilizia pubblica





1. Saluti e presentazioni



Ingegnere Paolo Spinedi, presidente CAT
Architetto Loris Dellea, direttore CAT
Architetto Paolo Canevascini, presidente CCTi
Lic.jur. Daniele Graber, consulente giuridico CAT





1. Saluti e presentazioni

2. Obiettivo dell'incontro

3. Attività della CAT e Temi specifici

- Osservatori delle Commesse Pubbliche CAT, OCP 142 e 144
- Procedure di concorso, buone pratiche strumenti di lavoro
- Strumenti di lavoro

4. Apertura alle domande e osservazioni

5. Conclusioni



2. Obiettivo dell'incontro

Conferenza delle Associazioni ASIAT - ATRA - CSEA - FAS - FSU - IGS - OTIA - SIA



Comunicato stampa

La CAT incontra il Gran Consiglio

Ha recentemente preso avvio il programma di incontri regolari promossi dalla Conferenza delle Associazioni Tecniche (CAT) con alcune Deputate e alcuni Deputati al Gran Consiglio, in particolare quelli legati professionalmente o tematicamente al mondo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'urbanistica. Al primo incontro di lunedì 18 settembre hanno partecipato una decina di parlamentari appartenenti a diversi schieramenti politici, dando vita a un'intensa discussione. Il Presidente Paolo Spinedi: *"È sempre interessante confrontarsi con dei Gran Consiglieri, sia per capire le rispettive attese e preoccupazioni, sia per discutere su temi all'ordine del giorno della politica cantonale: credo che migliore sia il dialogo con la politica, migliore sia l'azione della CAT e viceversa"*.

Conferenza delle Associazioni ASIAT - ATRA - CSEA - FAS - FSU - IGS - OTIA - SIA



Comunicato stampa

La CAT incontra il Consiglio di Stato

La Conferenza delle Associazioni tecniche il 17 ottobre 2023 ha incontrato una delegazione del Governo ticinese per confrontarsi e rafforzare il dialogo tra professionisti e Istituzioni cantonali. Il Presidente Paolo Spinedi: *"Sono molteplici i temi attuali che ci vedono entrambi impegnati verso soluzioni a beneficio di tutti, dai professionisti ai committenti pubblici, il tutto naturalmente a favore del territorio e del lavoro di qualità. Fondamentale dunque parlarsi in maniera franca e diretta"*.

Bellinzona, 19 ottobre 2023





3. Attività della CAT e Temi specifici

- Osservatori delle Commesse Pubbliche CAT, OCP 142 e 144

OBIETTIVI OCP (inizio attività 2014-15)

- monitoraggio della situazione generale relativa ai mandati e ai concorsi in tutto il Cantone
- rispetto della Legge sulle Commesse Pubbliche e dei Regolamenti SIA
- promozione della giusta messa in concorrenza dei mandati da parte degli enti che devono sottostare alla Legge sulle Commesse Pubbliche
- ricerca delle migliori soluzioni tramite il confronto fra diversi team di progettazione (concorsi)
- sostegno ai diversi enti tramite consulenze mirate
- sensibilizzare architetti e ingegneri al rispetto del codice deontologico OTIA (articolo 6.7)
- uso democratico e parsimonioso dei fondi pubblici nell'interesse della comunità e delle nostre categorie professionali



ATTIVITÀ OCP

- raccolta giornaliera degli articoli dai quotidiani
 - raccolta di altre segnalazioni
 - verifica dei singoli casi con gruppo di lavoro
 - eventuali verifiche giuridiche
 - invio lettere CAT con richiesta d'informazione
 - analisi risposte con Commissione Concorsi SIA
 - decisione sulle misure da adottare in funzione della gravità della fattispecie (presa di posizione, richiesta d'incontro, consulenza ad hoc, denuncia alle autorità competenti, ricorso all'istanza competente)
-
- | | |
|--|--|
| • attività da gennaio 2016 a dicembre 2016 | • attività da gennaio 2016 a dicembre 2022 |
| 115 segnalazioni inviate agli esaminatori | 595 segnalazioni inviate agli esaminatori |
| 65 lettere CAT inviate a diversi enti | 195 lettere CAT inviate a diversi enti |
| 15 incontri con vari enti | 49 incontri con vari enti |

49 consulenze e incontri:

Comuni di Agno, Arogno, Ascona, Arbedo-Castione, Bedano, Bellinzona, Bodio, Breggia, Brissago, Cadenazzo, Collina D'Oro, Comano, Centovalli, Gordola, Locarno, Lugano, Melide, Mendrisio, Minusio, Pura, Serravalle, Sorengo, nonché EOC, Sezione della logistica, Dipartimento del Territorio, Ufficio Beni Culturali, Armasuisse, Alvad, Glati, Migros, Coop, Patriziato di Ascona, FFS, USTRA, Fondazione del Parco del Piano di Magadino, Parrocchia di Bellinzona



Concorsi di progetto e Mandati di studio paralleli MSP

10 concorsi di progetto e	3 MSP	nel 2017
12 concorsi di progetto e	4 MSP	nel 2018
15 concorsi di progetto e	4 MSP	nel 2019
10 concorsi di progetto e	2 MSP	nel 2020
11 concorsi di progetto e	2 MSP	nel 2021
10 concorsi di progetto e	2 MSP	nel 2022

ATTIVITÀ CAT

Corsi CAT per coordinatori di concorso

23 partecipanti (ingegneri e architetti)	nel 2017
20 partecipanti (ingegneri e architetti)	nel 2018

Che si aggiungono ai 20 partecipanti al gruppo di lavoro della Commissione concorsi nel 2012

Corso CAT, con OTIA e ATTEC, per amministratori pubblici

29 partecipanti	nel 2021
-----------------	----------

WKS CAT, forum di discussione sui concorsi di progetto

41 partecipanti	nel 2022
-----------------	----------

Programma base CAT, concorsi di progetto di architettura e ingegneria

Versione	30.04.2020
----------	------------

In fase di aggiornamento

Qualificare la riva del lago, Paradiso



Gruppo PARADISO (proposta coordinata, fig. 1)

Architettura: J. Klotz, Jochen Klotz architekten, Lugano (capofila); **Architettura del paesaggio:** L. Schwengraber e R. Wengrold, Studio Wilkin Landschaftsarchitektur, Zugo; **Ingegneria civile:** B. Stalio, Stalio Kurbath und Partner, Zugo
Dal rapporto del collegio di esperti: «Il progetto di Abbaso, fin dall'inizio, su una strategia chiara e convincente, costantemente migliorata e precisata mediante il rafforzamento degli elementi fondati l'intervento a lago e, in generale, avendo acquisito nel corso dell'iter progettuale ancor più leggibilità, concretezza e qualità. [...] l'intervento urbanistico, partendo da una meticolosa analisi del contesto urbano e paesistico esistente, individua le modalità per inserirsi armoniosamente e proporzionatamente nella realtà frammentata ed eterogenea della riva, con un gesto distinto e preciso, che identifica in modo unitario, ma differenziato, il tratto di lungolago considerato».



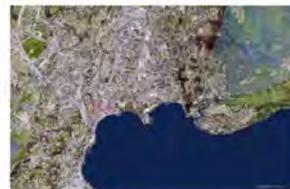
Già dal 1997, il tema della riqualificazione e della pianificazione del comparto Riva Lago, che dall'imbarcadero giunge poco oltre la Piscina Comunale Conca d'Oro, accompagnava le discussioni del Municipio di Paradiso, considerata la valenza strategica dell'area per il Comune. In particolare, l'eterogeneità e la frammentazione del comparto, generate e accentuate dalla presenza di numerosi terreni ed edificazioni private direttamente affaccianti sul lago, hanno fortemente compromesso la sua possibilità di sviluppo in modo armonico e continuo, peraltro già limitato dalla ripida topografia che contraddistingue la zona ai piedi del Monte San Salvatore. In tal senso, il progetto delle due strutture alberghiere private Eden e Du Lac di realizzare nuove costruzioni sui terreni di loro proprietà ha imposto al Municipio di dare nuove risposte a livello progettuale e pianificatorio. Facendosi accompagnare da un collegio di esperti composto da autorità cantonali, municipali e privati, e coinvolgendo anche i promotori dei progetti Eden e Du Lac, il Municipio ha bandito un MSP con procedura selettiva individuando quattro gruppi di progettazione.

Nonostante le difficoltà del sito e di un programma articolato, le proposte scaturite hanno evidenziato differenti possibilità di attuare un progetto unitario e funzionale per

Gruppo MA-A (fig. 2)

Architettura: M. Amadori, Michele Amadori Architeti, Milano (capofila); **Architettura del paesaggio:** J. Ferrara Nunes, Proap, Livorno; **Ingegneria civile:** M. Tassin, Edi Tassinio ingegneria & consulting, Pieve di Cadore
Dal rapporto del collegio di esperti: «Il progetto fonda il carattere del suo intervento su principi forti, etnei e chiari che, seppur non ancora completamente dettagliati, nella fase conclusiva dei lavori hanno acquisito forma e coerenza. [...] Interessante è anche la volontà del team di proporre un sistema di percorsi a lago che conducano a permeare il comparto su fronti sempre diversi (a lago e a monte), diversificando il percorso e rispondendo alle specificità del sito. Tale scelta, peraltro, seppur avvalorata e caratterizzata dall'intervento, non [...] è completamente maturata, lasciando intravedere qualche debolezza nell'essere vincente alle condizioni del sito».

Valorizzare il lungolago e il centro città, Lugano



Gruppo Vei di seta

Pianificazione e urbanistica: Paolo Zanetti, studio di architettura e pianificazione urbanistica, Piacenza; **Architettura:** Michele Amadori Architeti, Milano (capofila); **Architettura del paesaggio:** Global Architecture Paesagista, Livorno; **Ingegneria del traffico:** Engholli e GATTALDI ingegneri collaboratori, Messegno; **Ingegneria civile:** City Solutions, Pinerolo

Dal rapporto del collegio di esperti: «Il progetto mira a creare un nuovo equilibrio tra la riqualificazione del quai storico e la restituzione di spazi di contatto diretto al lago. Le aree di accesso a lago vogliono riciclare e nobilitare luoghi nei quali il lago incontra la città, strutturalmente e valorizzandone nuove chiavi moderne e definendo nuovi spazi per la vita pubblica. A partire da questo principio, le quattro suddivisioni dell'arco del lungolago vengono contraddistinte da specificità, attività e atmosfere che riflettono bene le caratteristiche dei diversi tratti di lungolago. Lo sviluppo del progetto conferma l'obiettivo di ridurre il traffico sul lungolago («il lavoro la misura l'idea»). [...] Si ritiene interessante il concetto di ricollocamento e di gestione delle acque meteoriche, ma le implicazioni urbanistiche, spaziali e funzionali di questa proposta non vengono ritenute sufficientemente chiare».



Nel corso degli anni, la Città di Lugano ha subito profondi cambiamenti dal punto di vista economico, demografico e sociale, con conseguenti e importanti trasformazioni urbanistiche. Anche il centro della città e il suo lungolago, che ne è il tratto più caratterizzante, sono notevolmente mutati. Pur rimanendo il luogo più visitato e tramutato del comune, questo comparto pone una pluralità di temi complessi da affrontare. In particolare, la strada che lo percorre, da elemento unificante e attrattivo, è diventata la causa della frattura tra il centro e il lago, anche come conseguenza dell'aumento del traffico veicolare, che rende meno fluida la percorribilità della passeggiata lungo il golfo. La stessa accessibilità all'acqua e la rivitalizzazione del centro sono diventate nel tempo argomenti di ubiquire riflessione. Nel contesto degli approfondimenti su alcuni comparti specifici della città, associati all'armonizzazione dei Piani regolatori dei comuni, è stata oggetto di studio anche l'area d'intervento circoscritta tra il confine con il Comune di Paradiso e Villa Favotta, che include pure le piazze del nucleo e la zona fino a via Balestra. Nel dicembre del 2019, infatti, concretizzando una precedente mozione del febbraio 2016 per l'avvio di uno studio per una variante di PR relativa al comparto, il Municipio ha avviato il MSP con procedura selettiva, accompagnato da esperti del settore e rappresentanti delle autorità cantonali e comunali, individuando quattro gruppi tra i candidati presentatisi per la riqualificazione del lungolago e del centro.

Gruppo Langhika (proposta riconfirmata)

Pianificazione e urbanistica: Urbanista.ch, Zugo; Demattè Fontana Architeti/BAU, Zugo; **Architettura:** Infrini Galati Architeti, Lugano (capofila); Demattè Fontana Architeti/BAU, Zugo; **Architettura del paesaggio:** De Molteni & Strodel, Lugano; **Ingegneria del traffico:** Comati.ch, Lugano; **Ingegneria civile:** Soriani & Zanini, Lugano

Dal rapporto del collegio di esperti: «Il gruppo propone la sua lettura di quello che considera un paesaggio culturale caratterizzato da un forte legame tra uomo e acqua del lago e suggerisce una valorizzazione delle componenti storiche e stilistiche del lungolago. Una condizionale presa di posizione del gruppo contrappone l'idea di permanenza a quella di passaggio, ciò che porta a una caratterizzazione da diversi attori. In senso generale, le proposte del gruppo rievocano con misure minime e con un atteggiamento puntualmente ridimensionando il carattere dei diversi settori. [...] Focissimo deve riguardare la copertura del Piazzale e Sorcola la creazione di un centro destinato alla "logistica urbana" in piano dell'autostrada di via Balestra. La questione della mobilità nella zona centrale viene affrontata collocando la riflessione all'interno di un quadro di riferimento più ampio. [...] Il gruppo non prevede interventi infrastrutturali importanti, ma mira ad applicare misure di moderazione del traffico ponderate e una progressiva pedonalizzazione del centro».



Ripensare l'area della funicolare degli Angioli, Lugano



Se dal centro di Lugano si percorre via Nassa, si raggiunge in breve tempo piazza Lumi. Da lì, a fianco della chiesa degli Angioli, una stretta acclinata conduce verso la parte alta della città. I muri cecidati che la affiancano fino alla torretta di arrivo testimoniano l'attuale stato della funicolare degli Angioli, chiusa dal 1° gennaio 1987. Il destino di questo manufatto notevole per le sue particolarità tecniche e del comparto urbano al quale appartiene viene discusso ormai da tempo: dal giorno, si può dire, della sua cessata attività, provocata dalla chiusura dell'Hotel Bristol, che generava un terzo della sua utenza. Studi di fattibilità ancora attuali, svolti tra il 2009 e il 2014, hanno indicato come tecnicamente percorribile la strada del restauro storico e del ripristino funzionale di questo oggetto, unico nel suo genere, osinato come bene protetto. Ma prima di imboccare questa strada era indispensabile rispondere alla domanda: «A quale scopo collegare oggi in modo regolare e professionale, mediante un impianto a fune utile inizio Novecento, via Nassa con via Marami?»

Nel giugno 2019 la Città di Lugano, rappresentata dal la Divisione Spazi urbani (DSU), ha perciò dato avvio a dei MSP, con procedura a invito, per gruppi composti da architetto-urbanista, ingegnere civile, paesaggista ed economista, senza mandato susseguente, incaricandoci della coordinamento. Non era escluso che le risposte dei gruppi potessero portare a dimostrare l'assenza di veri motivi a sostegno della riattivazione. Invece, tutti i gruppi hanno giudicato pertinente la conservazione e la riattivazione.

Gruppo 1

Architettura e urbanistica: T. Schöckrig, Thomas Schöckrig architetto, Lugano. **Ingegneria civile:** N. De Mare, Passera & associati, Lugano. **Architettura del paesaggio:** F. Scoproni, LAND Sinso, Lugano. **Economista:** S. Müller, Büro für Sozialökonomie, Locarno.

Dal rapporto del collegio di esperti: «Con la presentazione finale il Gruppo 1 (G1) ha confermato l'attitudine minimalista alla base della propria proposta, fatta di piccoli interventi puntuali già in precedenti occasioni dell'ente con una metafora, dal collegio di esperti, simile alla tecnica dell'aggettatura. Il G1 ha un dall'ente considerato e voluto considerare la riattivazione della funicolare degli Angioli una nuova condizione e un nuovo elemento urbano appartenente - benché non esclusivamente - principalmente al sistema della mobilità lenta e dello ciclo-piste. Con la proposta di costruire una torre contenente scale e ascensori sul mappale 1972, al lato della Torretta storica di arrivo della funicolare, il G1 ha pure voluto presentare una proposta suggestiva lettura di tipo figurativo del contesto urbano».



Gruppo 2

Architettura e urbanistica: A. Noldi, Dorcich+Noldi architetti, Lugano. **Ingegneria civile:** T. Puzkas, Schiner Perinias Ingegneria, Bassano. **Architettura del paesaggio:** L. Solvinger, Studio Volkas Landschaftsarchitektur, Zugo. **Economista:** R. Maggi, Lugano.

Dal rapporto del collegio di esperti: «Con la presentazione finale il Gruppo 2 (G2) ha concluso un lavoro analitico e propositivo di grande qualità, mettendo la riattivazione della funicolare in relazione a un ampio e approfondito contesto di problemi e questioni urbane. Il G2 ha proposto una proposta modularità ovvero una divisione per aree; ha avanzato per ciascuna di esse proposte specifiche intente a svelare il loro potenziale sviluppo e la possibilità di migliorarne la qualità, all'interno del generale sistema urbano. Il collegio di esperti ha apprezzato questo approccio, e ha suggerito, al termine del secondo workshop, che la modularità, la divisione per aree e temi fosse considerata un principio guida. A lavoro che tutti i gruppi avrebbero potuto seguire».



Sviluppare il sedime ex Macello - ex Gas, Locarno



Alla fine del 2015, approfittando del trasferimento delle attività tecnico-logistiche comunali nel nuovo centro in località Morettina e della progressiva dismissione delle piccole industrie e dei capannoni artigianali, per la Città di Locarno si è presentata l'opportunità di individuare un nuovo concetto di sviluppo urbanistico, ma anche economico e sociale, per un'area strategicamente importante per la città e la regione: il comparto ex Macello - ex Gas. Già oggetto di un concorso nel 2006, il potenziale insediato dell'area di circa 50'000 mq, a cerniera tra il centro cittadino e il riva del lago, ha convinto il Municipio a verificare l'assetto pianificatorio dell'intero comparto, con la compartecipazione dei proprietari privati (Società Novartis Pharma), invitando cinque gruppi di progettazione, selezionati in rappresentanza di tre aree linguistiche, a partecipare ai MSP per la realizzazione di un quartiere ecosostenibile con contenuti misti e un polo tecnologico legato alla meccatronica.

Le diverse proposte progettuali, valutate da un apposito gruppo di accompagnamento politico e tecnico, hanno tradotto appassionalmente gli obiettivi dei mandati, delineando pure dai possibili scenari evolutivi futuri, riqualificando paesaggisticamente il comparto e ridisegnandone chiaramente il tessuto, con attenzione alle specificità e agli elementi preesistenti. Nello specifico, il progetto raccomandato dal collegio di esperti e apprezzato anche dai proprietari privati, proposto dal gruppo di progettazione Inches Gelesta Architetti Sagli di Locarno, LAND Suisse Sagli di Lugano, Urbas firm di Manno e Studio d'ingegneria Francesco Albevi di

Gruppo 1, Area Locarno

Architettura: Michela Amubelli Architetto, Locarno. **Architettura del paesaggio:** G. Ruffini, Land&Architetto, Grotto. **Urbanista/Pianificatore:** Studio Habitat 01, Arona.

Dal rapporto del collegio di esperti: «Nello sviluppo del progetto il gruppo di lavoro ha mostrato un lavoro approfondito di analisi del luogo [...] In particolare è chiara l'impostazione in tre aree con definite frontiere nella realtà urbanistica della città, anche se questo area appare fin troppo distesa, mentre l'idea di fondo si basa sul concetto di un grande parco pubblico, che unifica e attraversa le tre nuove aree presenti, mettendole in relazione, nelle intenzioni, con il resto della città. Il parco necessita per la completa efficacia di grande permeabilità e di uso pubblico di tutta l'area esterna [...] L'area che può rappresentare un problema di attrazione e vincola in maniera importante l'ubicazione degli spazi privati o semi-privati. È evidente la voglia di una forte trasversalità nella zona residenziale quale motivo di trasparenza tra via Balestra e l'area verso il lago, resa difficile dalla presenza dei lunghi volumi tra queste aree e la zona sportiva».



Gruppo 2, Svizzera Italiana

Architettura: Giordano Architetto, Mattia Carasso. **Architettura del paesaggio:** C. Albani Pressa, Luciana. **Pianificatore:** In-Deed, Genova.

Dal rapporto del collegio di esperti: «Il progetto è inteso in modo chiaro e organico, anche separatamente si fonda sull'idea di grandi volumi che appartengono da tempo alla storia della città contemporanea, ma che a Locarno rappresentano un'eccezione, per non dire una novità, con queste dimensioni e caratteristiche. La particolarità positiva rappresenta anche il limite della proposta, che della sua rigidità e completezza - anche nei modelli abitativi - lascia ampio spazio alla varietà morfologica - non può prescindere. Questo è evidente in particolare nell'ambito pubblico, dove il frammentazione verticale ipotizzata continua a provocare dubbi sulla sua reale attuabilità, visti i tempi e soprattutto i tempi diversi, ma anche la peculiare necessità di relazione con i propri spazi esterni di pertinenza».





3. Attività della CAT e Temi specifici

- Strumenti di lavoro



sia

SIA 144:2022 Costruzione

Schweizer Norm
Norme Suisse
Norma Svizzera
507 144

Titelblatte SIA 144:2022

Umfang für Planerarbeiten
Règlement concernant la mise en concurrence pour la chose d'un bâtiment

Regolamento per la procedura di scelta dei mandatari

Raccomandazione dell'associazione di categoria
per l'acquisizione di commesse di prestazioni intellettuali

144

Numero di riferimento

SIA 507144:2022-IT

Valida dal: 2022-05-01

Numero di pagine: 24

Editore

Società svizzera degli ingegneri

e degli architetti

Casella postale, CH-8027 Zurigo

Copyright © 2022 by SIA Zürich

Gruppo di prezzi: 16



SCHEDA INFORMATIVA CAT no. 1
stato 25.06.2020

Procedimento svolgimento a regola d'arte di un progetto nel settore dell'edilizia

A. Obiettivi, destinatari e base normativa

Gli **obiettivi** della presente scheda sono:

- a) illustrare il procedimento per lo svolgimento a regola d'arte di un progetto nel settore dell'edilizia.
- b) spiegare le modalità di scelta della giusta forma di messa in concorrenza.
- c) spiegare l'importanza della fase di studio di fattibilità.

I **destinatari** della presente scheda sono in particolare committenti pubblici¹ e i loro consulenti.

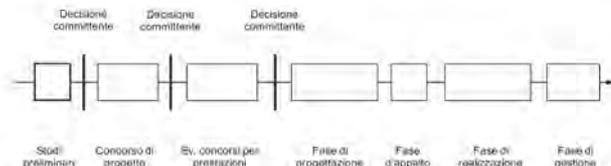
Le **basi normative** per la presente scheda sono il Regolamento SIA per le prestazioni dei committenti SIA 101, edizione 2020 e il Modello di pianificazione per progetti nel settore della costruzione SIA 112, edizione 2014, e le relative 5 fasi progettuali.

B. Il procedimento per la costruzione di un'opera

1. Le fasi del procedimento

La realizzazione delle esigenze/bisogni di un committente si concretizzano seguendo un procedimento metodologicamente ben preciso, molto simile per tutti i progetti nel settore della costruzione (edilizia e genio civile). La presente scheda si concentra sul settore dell'edilizia.

In sintesi, le fasi del procedimento per la costruzione di un'opera edile o di genio civile sono le seguenti:



La prima fase è la fase relativa agli studi preliminari, che comprende la definizione delle esigenze del committente e l'elaborazione di uno studio di fattibilità. Il committente deve quindi innanzitutto

¹ La CAT consiglia pure ai committenti privati l'applicazione per analogia del procedimento indicato nella presente scheda.



SCHEDA INFORMATIVA CAT no. 2
stato 25.06.2020

La sequenza di svolgimento a regola d'arte di un progetto edilizio

A. Obiettivi, destinatari e base normativa

Gli **obiettivi** della presente scheda sono a) precisare la sequenza di svolgimento delle fasi necessarie alla progettazione e alla realizzazione di un progetto edilizio e b) precisare i limiti di suddivisione delle prestazioni parziali d'architettura e d'ingegneria nel settore dell'edilizia.

I **destinatari** della presente scheda informativa sono i committenti pubblici e privati e i loro consulenti.

Le **basi normative** per la presente scheda sono il Regolamento SIA per le prestazioni dei committenti SIA 101, edizione 2020 e il Modello di pianificazione per progetti nel settore della costruzione SIA 112, edizione 2014, e le relative 6 fasi progettuali.

B. La suddivisione del mandato

1. In generale

Le prestazioni d'architettura e d'ingegneria sono catalogate dai regolamenti SIA 102, SIA 103 e SIA 108 e sono suddivise in 3 fasi (Fase 4.3 - Progettazione; Fase 4.4 - Appalto e Fase 4.5 - Realizzazione), con le relative 7 sotto-fasi: Fase 4.31 (Progetto di massima), Fase 4.32 (Progetto definitivo), Fase 4.33 (Domanda di costruzione), Fase 4.41 (Appalto), Fase 4.51 (Progetto esecutivo), Fase 4.52 (Esecuzione) e Fase 4.53 (Messa in esercizio, conclusione).

2. La regola

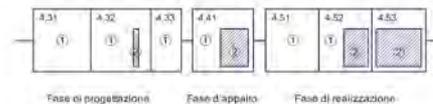
Di regola, almeno nel settore dell'edilizia, la corretta realizzazione di un progetto, avviene con l'assegnazione al professionista architetto e ingegnere della totalità delle prestazioni (100%) prescritte nei regolamenti SIA.

3. L'unica suddivisione possibile

In casi eccezionali, per determinate fattispecie particolari, può essere ragionevole suddividere le prestazioni in due blocchi (Parte □ e Parte ▨ nello schema sottostante). In determinate fattispecie, le prestazioni inerenti alle 7 sotto-fasi di progetto possono essere attribuite a professionisti distinti.

Secondo l'esperienza e le tipologie di progetto riscontrate nella prassi, la suddivisione tra le prestazioni di progettazione (in senso lato) e le prestazioni di direzione dei lavori può ancora essere sensata. Una suddivisione in tre o più parti porta, secondo la prassi, quasi certamente per il committente a delle difficoltà, con il conseguente rischio concreto di mettere in pericolo il risultato finale.

In concreto, le due parti sono le seguenti:





[sito](#)

**GUIDA
ALL'ACQUISTO
DI PRESTAZIONI
PROGETTUALI**

[Chi siamo](#) [Contatto](#) [IT](#)

[Procedura di acquisto](#) [Forme di messa in concorrenza](#) [Glossario](#)

Guida all'acquisto di prestazioni progettuali

Trovate la giusta forma di messa in concorrenza

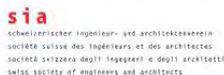
La «Guida all'acquisto di prestazioni progettuali» vi offre un orientamento in merito alle tappe principali che contraddistinguono l'aggiudicazione dei mandati di architettura e di ingegneria. Inserite i parametri corrispondenti all'oggetto del bando che desiderate indire, vi consiglieremo la forma di messa in concorrenza più appropriata.

Così facendo, sarete sicuri di optare per una procedura di acquisto che comporta un carico di lavoro in linea con il progetto che volete realizzare e avrete la certezza di trovare l'offerta più vantaggiosa.

Il servizio d'acquisto è assoggettato alla LAPub o al  CIAP?

Un'iniziativa congiunta di

Con il sostegno dell'organizzazione mantello





Il Regolamento SIA 101 per le prestazioni dei committente

Il Regolamento SIA 101 ha i seguenti obiettivi:

- Definire la nozione di COM;
- Precisare i diritti e i doveri del COM;
- Presentare i doveri e la posizione del COM in relazione a un progetto edile e di genio civile;
- Spiegare e listare le prestazioni tipiche di un COM pubblico e privato in relazione a un progetto edile e di genio civile.

In altri termini, il Regolamento SIA 101 descrive i doveri e le responsabilità del COM in maniera semplice, ma dettagliata, facilitando la comprensione dei differenti ruoli tra gli attori coinvolti in un progetto, creando chiarezza a livello della cooperazione, segnatamente tra il COM e i progettisti, e favorendo una comunicazione positiva.

Il progetto è alla base delle prestazioni del Committente.

sia

SIA 101:2020 Costruzione



508 101

Ordnung für Leistungen der Bauherren
Règlement concernant les prestations des maîtres d'ouvrage
Regulation for construction client duties

Regolamento per le prestazioni dei committenti
Norma utile alla comprensione

101

Numero di riferimento
SN 508101:2020 it
Valida dal: 2020-08-01

Editore
Società svizzera degli ingegneri
e degli architetti
Casella postale, CH-8027 Zurigo

Numero di pagine: 52

Copyright © 2020 by SIA Zurich

Gruppo di prezzo: 36

La classificazione del Regolamento SIA 101:



- I Regolamenti SIA dal 102 fino a 108 (RPO) rappresentano la base per la collaborazione tra COM (mandante) e progettista (mandatari).
- La Norma SIA 118 regola la collaborazione tra COM e appaltatore e descrive i compiti della DL.
- Il Regolamento SIA101 è la base per la revisione in corso dei Regolamenti RPO
 - È concepito come riferimento per armonizzare le prestazioni del COM nei differenti Regolamenti RPO.
 - Non crea nuovi compiti/prestazioni a carico dei progettisti.



La Commissioni della CAT:

1. Commissione Concorsi CCTi

- Concorsi di progetto

2. Centro Competenze degli onorari CCOTi

- Concorsi per prestazione (onorari)

3. Commissione Tecnica Urbanistica e Architettura CTUA

- Procedure di pianificazione (Piani direttori, Piani d'Azione Comunali)
- Commissioni urbanistiche



4. Apertura alle domande e osservazioni

Quali difficoltà riscontrate durante lo svolgimento dell'intero processo edilizio, dalla scelta della procedura alla realizzazione dell'opera?

(Progettazione, Direzione lavori, rispetto tempi e costi, consegna dell'opera)

- Quali, quando e dove sono i punti deboli?
- LCPubb: lati positivi e/o negativi della legge.
- Ritenete attualmente i concorsi di progetto o per prestazione uno strumento valido? Quali sono gli aspetti positivi e/o quelli negativi?

I professionisti che operano sul mercato sono partner affidabili per realizzare i progetti edili e infrastrutturali di vostra competenza?

Ritenete la CAT un partner affidabile per affrontare i processi edilizi e pianificatori di vostra competenza?

Come percepite l'attività della CAT?



5. Conclusioni

Incontro e momento di discussione

Capidicastero Pianificazione ed
Edilizia pubblica

Grazie per la partecipazione

